Tumori: cancro terremoto su lavoro per 8 pazienti su 10, nasce 'Pro Job'

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 16:57

Pochi conoscono e utilizzano le tutele previste dalle leggi per facilitare il mantenimento e il reinserimento

condividi

commenta 0 vota 1 invia stampa Mi piace Tweet

Milano, 12 mag. (Adnkronos Salute) - Dopo la malattia il terremoto sul lavoro. Fare i conti con il cancro significa anche questo. Il risultato, spesso, è devastante: meno redditi e più costi per i pazienti. Dopo la diagnosi, infatti, il 78% dei malati oncologici subisce un cambiamento nel lavoro: il 36,8% è costretto a fare assenze, uno su 5 lascia l'impiego e il 10,2% si dimette o cessa l'attività (in caso di lavoratore autonomo). Pochi conoscono e utilizzano le tutele previste dalle leggi per facilitare il mantenimento e il reinserimento: solo il 7,8% ha chiesto il passaggio al part-time, un diritto di cui è possibile avvalersi con la legge Biagi, poco meno del 12% ha beneficiato di permessi retribuiti (previsti dalla Legge 104/1992), il 7,5% ha utilizzato i giorni di assenza per terapia salvavita e il 2,1% i congedi lavorativi.

E' la fotografia scattata oggi a Milano dove è stato presentato 'Pro Job: lavorare durante e dopo il cancro - Una risorsa per l'impresa e per il lavoratore', un progetto dell'Associazione italiana malati di cancro (Aimac), in collaborazione con l'università degli Studi del capoluogo lombardo, la Fondazione 'Insieme contro il cancro' e l'Istituto nazionale tumori della metropoli. Obiettivo: superare gli ostacoli che rendono difficile la vita dei pazienti sul lavoro e sensibilizzare le aziende sulle opportunità disponibili. I dati diffusi (dall'indagine Censis-Favo) evidenziano che le forme di gestione flessibile per conciliare lavoro e cure oncologiche sono ancora poco note e non influiscono in modo significativo sulla vita dei molti pazienti coinvolti. Questa situazione interessa anche i 'caregiver', familiari o amici che assistono i malati in modo continuativo. Scarso anche per loro il ricorso agli strumenti legislativi e regolatori: il 26% utilizza i congedi lavorativi e solo il 7% le varie forme di tempo parziale, verticale e orizzontale, con riduzione proporzionale dello stipendio, previsto dal decreto legislativo 61/2000.

"Secondo un sondaggio Piepoli-Aimac - spiega Francesco De Lorenzo, presidente dell'Aimac - il 91% delle persone malate vuole continuare a lavorare ed essere parte attiva della società. E' importante che Pro Job venga adottato dal maggior numero possibile di realtà imprenditoriali". Il progetto ha vinto il premio 'Sodalitas Social Innovation' ed è oggi al centro del convegno in Statale 'Lavorare durante e dopo il cancro', che apre gli eventi legati alla IX Giornata nazionale del malato oncologico (l'edizione di quest'anno sarà celebrata a Roma dal 16 al 18 maggio).

Nel 2013 in Italia si sono registrati 366 mila nuovi casi di tumore. E sono circa 700 mila le persone con diagnosi di cancro in età produttiva. "Pro Job - sottolinea Elisabetta Iannelli, segretario della Fondazione Insieme contro il cancro - mira a promuovere l'inclusione dei pazienti oncologici, a sensibilizzare i dirigenti perché creino condizioni ottimali nell'ambiente di lavoro, ad agevolare i dipendenti che hanno parenti colpiti da tumore a conservare l'impiego e a disincentivare il ricorso inadeguato a procedure per fronteggiare le difficoltà determinate dalla patologia". Evidenze scientifiche, aggiunge Francesco Cognetti, presidente di Insieme contro il cancro, "dimostrano che il lavoro aiuta a guarire e a seguire meglio i trattamenti, ma servono nuovi strumenti per non escludere i malati dal mondo produttivo. E' essenziale che il mondo delle imprese comprenda che i malati oncologici possono e devono lavorare, ma non necessariamente come prima della diagnosi".

L'azienda in grado di sviluppare il progetto Pro Job, conclude Michele Tiraboschi, professore di diritto del lavoro all'università di Modena e Reggio Emilia, "potrà valorizzare il proprio capitale umano permettendo, da un lato, ai dipendenti malati di cancro di recuperare parte del proprio benessere e di ritrovare velocemente motivazione, impegno e capacità produttiva, dall'altro ai familiari di continuare il lavoro, senza rinunciare

Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a 106.005 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS

in evidenza

Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo

Lavora con Adnkronos

A San Marino-Città del Vaticano la nona edizione dell'Ecorally

Quarantaquattro anni di Earth Day

L'Europa nel Lazio, un'opportunità di crescita

Tonno Callipo una storia che arriva dal mare

Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali

Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'assistenza del malato, avvalendosi del part time. Tutto ciò a beneficio sia del lavoratore che dell'azienda".

pubblica la notizia su: Mi piace Tweet segnala la notizia su:

TAG
Tumori

tutte le notizie di benessere

commenta 0 invia stampa

Prevention and Research

INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE
CLICK HERE TO INSTALL FLASH

servizi

- gruppo adnkronos
- palazzo dell'informazione
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica

Polizia di Stato

- I fatti del giorno

© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma - P.I. 01145141006 - C.F. 02981990589
Ign Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra

Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.